

Scatta da oggi, 1 febbraio, l'obbligo di certificazione anti-Covid per accedere ad alcuni servizi

Dagli sportelli postali a quelli dell'Inps, ai negozi di beni 'essenziali' servirà il Green Pass 'base' (valido anche con tampone)

LECCO - Annunciate da qualche settimana, scattano da oggi **le nuove regole sul Green Pass**: si tratta della messa in atto di quanto era contenuto nel decreto dello scorso 5 gennaio che introduceva l'estensione della certificazione verde 'base' per i clienti delle attività commerciali oltre che per l'accesso ai pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari. Si potrà accedere a tali servizi solo con tampone negativo, vaccino o guarigione dal Covid.

Le misure entrano in vigore dunque da oggi, 1 febbraio e interesseranno **le attività commerciali di beni 'non essenziali'** ma nei supermercati si potrà comunque accedere liberamente. Il Governo nelle 'FAQ' riguardanti la misura ha spiegato che i titolari degli esercizi per i quali è richiesto il green pass base non devono effettuare necessariamente i controlli sul possesso della certificazione all'ingresso, ma **possono svolgerli a campione** successivamente all'ingresso della clientela nei locali.

Per quanto riguarda gli uffici pubblici, le Poste hanno fatto sapere che negli uffici postali della provincia di Lecco dotati di gestore delle attese, **i cittadini mostreranno all'ingresso il QR Code del Green Pass** e, una volta riconosciuto il codice, il gestore attese consentirà di scegliere l'operazione e di prendere il ticket necessario per presentarsi allo sportello. Nei restanti uffici postali, **i cittadini dovranno mostrare il Green Pass direttamente allo sportello** per la verifica dell'operatore attraverso il lettore scanner che ne confermerà la validità in tempo reale, prima di procedere con i servizi richiesti.

Anche l'Inps di Lecco nei giorni scorsi ha ricordato la necessità dell'obbligo di Green Pass per accedere a partire dal 1 febbraio ([vedi articolo](#)).

Dove non servirà il Green pass

Il Governo ha definito in quali attività non serve il Green Pass. Nello specifico vengono tutelate le "esigenze alimentari e di prima necessità" per le quali è consentito l'accesso anche senza possesso di Green Pass. Ecco quali:

- Commercio al dettaglio in esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari), escluso in ogni caso il consumo sul posto.
- Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
- Commercio al dettaglio di animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati.
- Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.
- Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari.
- Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica)
- Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati.
- Commercio al dettaglio di materiale per ottica.
- Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

“E’ sempre consentito - si legge nel decreto - **l’accesso per l’approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici e, comunque, alle strutture sanitarie e sociosanitarie** nonché a quelle veterinarie, per ogni finalità di prevenzione, diagnosi e cura, anche per gli accompagnatori, fermo restando quanto previsto per quanto riguarda la permanenza degli accompagnatori nei suddetti luoghi e per l’accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice”.

Sono tutelate poi le “esigenze di sicurezza, per le quali - si legge - **è consentito l’accesso agli uffici aperti al pubblico delle Forze di polizia e delle polizie locali**, allo scopo di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali indifferibili, nonché quelle di prevenzione e repressione degli illeciti”

Infine le “esigenze di giustizia, per le quali **è consentito l’accesso agli uffici giudiziari e agli uffici dei servizi sociosanitari** esclusivamente per la presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o di richieste di interventi giudiziari a tutela di persone minori di età o incapaci, nonché per consentire lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale per cui è necessaria la presenza della persona convocata”.